

USATO DOC

OYSTER 34

Da Sessa Marine uno dei più venduti day cruiser mediterranei



PREGI

- Organizzazione spazi di coperta
- Cabina ospiti molto grande
- Bagno con doppio accesso

DIFETTI

- Troppo vtr a vista sottocoperta
- Scala d'ingresso poco immediata
- L'open space toglie un po' di privacy

di MARCELLO DELL'ISOLA

Un anno dopo la presentazione del 36', apripista di enorme successo della gamma Oyster, dal settembre 1998 allo stesso mese del 2002 il cantiere Sessa Marine, fino ad allora leader nei natanti con fuoribordo, presentò questo 34 piedi. Si tratta di un'imbarcazione progettata per crociere a breve raggio, all'insegna della comodità e della sicurezza. A riprova della bontà complessiva del prodotto, è stato sostituito dal 35', oggi in catalogo, che può essere in parte considerato un restyling; per esempio, è stato deciso di allungare la plancetta poppiera.

COSTRUZIONE

I componenti in vetroresina - rinforzata e stratificata a mano - sono bianchi. Oltre a scafo, coperta e rollbar, abbiamo an-

che una controstampata integrale per i paglioli, le murate e le compartimentazioni sottocoperta che garantisce robustezza, finitura e contenimento dei costi di realizzazione.

COPERTA

Il pozzetto è attrezzato con, a sinistra, una dinette semicircolare trasformabile in prendiso-

le e, a dritta, un mobile bar con lavabo; la plancia, con divanetto avvolgente e pannelli in simil-radica, è a dritta, mentre a sinistra abbiamo una chaise longue prendisole. Al centro ecco il tambuccio di discesa sottocoperta e la salita "all'americana" verso la coperta prodiera attraverso il parabrezza in cristallo. Il prendisole è incas-

sato in coperta e protetto dal tientibene e dal pulpito che cinge tutta l'ampia zona prodiera (che misura circa sette metri quadri) culminando con un gradino in teak che agevola lo sbarco. All'estrema poppa troviamo una piccola plancetta con accesso da dritta - spesso allungata a cura di alcuni clienti nel 34' e poi resa strutturale dal cantiere nel 35' - sulla quale in molte matricole si trovano due grucce telescopiche a scomparsa e la passerella elettroidraulica. È possibile chiudere completamente il pozzetto con i due tendalini.

INTERNI E IMPIANTI

Sottocoperta troviamo l'open space che riunisce l'angolo cottura, la dinette trasformabile e la zona notte prodiera, separabile con una tendina. Nel soffitto sopra il letto c'è l'osteriggio che, insieme ai 4 oblò, dona luminosità all'ambiente. La



Ben sfruttati gli spazi in coperta, con una dinette di buone dimensioni sulla sinistra, sovrastata dall'hard top.

USATO DOC

A sinistra, si può notare la soluzione open space, che unisce la zona giorno e la dinette matrimoniale posta a prua. Sotto, il locale toilette dotato di wc, lavello con piano in corian e doccia.



A sinistra, la cabina ospiti nella versione con letto doppio ottenuto inserendo un pagliolo addizionale.



Sotto, il mobile cucina a L si trova a dritta, appena entrati sottocoperta. Confortevoli gli spazi, frutto dell'intelligente studio fatto dal cantiere.



discesa dal pozzetto avviene tramite una scaletta a pedate sfalsate. A sinistra è ubicato il locale toilette dotato di wc, lavello con piano in corian e doccia. A poppa c'è la cabina ospiti con letti gemelli in piano o matrimoniale ottenuto inserendo un pagliolo addizionale. Il disimpegno è caratterizzato dall'accesso interno al

bagno, da un armadio e un divanetto a murata con interponete ad altezza d'uomo. I paglioli sono in vetroresina rivestita in moquette, mentre i mobili con legno a vista sono impiallacciati in ciliegio. Risultavano di serie il boiler, il frigorifero da 120 litri, la doccia esterna, l'impianto stereo e l'impianto elettrico a 220 V con presa ban-

china. Tra gli optional frequentemente installati troviamo il generatore da 3,5 kW e l'impianto dell'aria condizionata da 12000 btu.

MOTORIZZAZIONE E NAVIGAZIONE

Molte le motorizzazioni entrofuoribordo disponibili. Con due Volvo Penta

KAD43P/DP da 230 cv si avevano velocità massime di 36 nodi a 3800 giri/min e di crociera di 25 nodi, con poco meno di 180 miglia di autonomia. In alternativa troviamo i MerCruiser 4.2 LD-T da 250 cv o i 3.6 LD da 180 cv, o anche i 4.3 LEFI da 227 cv a benzina o addirittura i 300 cv con massime di 40 nodi. La carena è dotata di deadrise a poppa di 16°, 4 pattini longitudinali e i flap.

VALUTAZIONE

L'Oyster 34 è un eccellente day cruiser: ne sono testimonianza le 315 matricole commercializzate a oggi tra 34 e 35 piedi. Nel 1999, un'unità con i 230 cv Volvo, costava poco meno di 250 milioni di lire. Oggi un usato del 1999 è reperibile intorno a 85 mila euro, mentre matricole recenti (2002) si attestano a circa 130 mila euro. ■

SCHEDA TECNICA

Lunghezza f.t.: (m) 10,30; larghezza max: (m) 3,55; pescaggio: (m) 0,68; dislocamento a vuoto: (kg) 7720; dislocamento a pieno carico: (kg) 9000; posti letto: 4+1; motorizzazione propo-

sta: (cv) 2x230 Volvo Penta o 180-250 MerCruiser D o 227-300 MerCruiser B; serbatoi acqua: (litri) 240; serbatoi carburante: (litri) 450; progetto: Massimo Radice e Styleproject.

